

Le lauree più gettonate per lavorare con i bit



ILLUSTRAZIONE DI FRANCESCA ROSA

di **Isidoro Trovato**

Tu li immagini composti, cervelloni oppure distratti e «smanettoni». quasi sempre laureati in ingegneria, economia o comunque in materie scientifiche. Le aziende digitali in realtà utilizzando figure molto trasversali e figure professionali con percorsi formativi «spiaz-zanti».

Basta scoprire la storia di Digital360, società quotata sul mercato Aim di Borsa Italiana, che si pone l'obiettivo di accompagnare imprese e pubbliche amministrazioni nella comprensione e nell'attuazione della trasformazione digitale e favorirne l'incontro con i migliori fornitori tecnologici. Una società, guidata da Andrea Rangone (fondatore degli Osservatori del Politecnico di Milano) che in sette an-

Digital360, accompagna imprese e pubbliche amministrazioni nella trasformazione digitale

ni è cresciuta in doppia cifra chiudendo il 2018 con 22,5 milioni di euro di fatturato e 2,6 milioni di Ebitda (+57% rispetto al 2017). Digital360 integra un mix multidisciplinare e multiculturale di professionalità e competenze grazie ad analisti, giornalisti, consulenti ed esperti del mondo digitale, accumulati da una grande passione e missione: l'innovazione digitale come motore della crescita e dell'ammodernamento del nostro Paese.

«Il nostro organico si è composto per strati — spiega Andrea Rangone — Ci sono soprattutto ingegneri, giuristi e economisti, ma il Web Graphic Designer ha una laurea in Filosofia, l'Information & Cyber Security Advisor in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, la Web specialist in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea. Nel 2018 Digital360 ha assunto 70 persone, profili innovativi che si caratterizzano per eterogeneità e multidisciplinarietà, con oltre 40 lauree diverse tra i nuovi innesti. La nostra mission è quella di diffondere la cultura digitale nelle aziende italiane. Per farlo utilizziamo due business unit: una, denominata "Demand Generation" supporta le imprese tecnologiche (vendor, software house, system integrator, startup, ecc.) nelle attività di comunicazione, storytelling, gestione eventi e generazione di opportuni-

tà di business; l'altra, denominata "Advisory & Coaching" si rivolge a tutte le imprese e a tutte le pubbliche amministrazioni che vogliono intraprendere un qualsiasi percorso di trasformazione digitale. NetworkDIGITAL360, trasversale a entrambe le Business Unit, è il più grande network di testate online dedicate a tutti i temi dell'Innovazione Digitale, con 53 portali online e newsletter, più di 1,5 milioni di visitatori unici al mese, e oltre 5.000 keyword del mondo digitale in prima pagina su Google».

Nasce così la differenziazione della selezione del personale: tra le lauree più originali e «atipiche» ci sono Scienze Cognitive e Processi Decisionali e Scienze Antropologiche ed etnologiche. Queste insieme a quelle più frequenti Ingegneria Ge-

Tra figure più innovative: i profili con varie competenze, come gli ingegneri gestionali specializzati in tematiche legali

stionali, Giurisprudenza ed Economia aziendale.

Tra figure più innovative ci sono profili che intersecano competenze e settori differenti, ad esempio: ingegneri gestionali specializzati nelle tematiche legal, che uniscono alla conoscenza dettagliata dei processi aziendali la conoscenza delle normative — in particolare quelle sulla privacy — e seguono le aziende nell'implementazione delle norme. Ma anche esperti di marketing, design e nuove tecnologie: profili che uniscono competenze di service design, delle tecniche più avanzate di growth hacking e delle tecnologie a supporto del marketing (piattaforme di programmatic advertising, analytis etc), per l'evoluzione del marketing che richiede sia conoscenza delle tecnologie abilitanti, della capacità di analizzare i dati e interpretarli, che competenze di design di soluzioni che soddisfino l'esperienza degli utenti. Alle figure trasversali appartengono anche gli esperti in cybersecurity e management, che oltre a conoscere le tecnologie, conoscono il business delle aziende e sanno supportarle nel prevenire i rischi informatici (in primis, ma non solo). Il tutto senza dimenticare l'età che in tutte le aziende digitali è sempre molto bassa e di solito si aggira intorno ai 35 anni.